



SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PARITARIA "SAN MARTINO"

Via Don Angelo Pedrinelli, 6 – 24040 CISERANO

Tel e fax 035883124 cell. 3208723815

e-mail: scuolainfanziaciserano@gmail.com

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta
Formativa

2019/2022



**ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI E
APPROVATO DAL C.D.A. IL 09/01/2019 - aggiornamento 2/09/2019**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il DPR n.275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’art 3 come modificato dalla legge 3 luglio 2015 n.107,

Vista la legge 107/2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”,

Vista la delibera del Collegio Docenti circa l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) in data 30 giugno 2018 e la successiva approvazione del 31 ottobre 2018,

È stato elaborato il seguente P.T.O.F. come documento fondamentale che definisce l’identità culturale e progettuale della Scuola dell’Infanzia San Martino e ne esplicita la progettazione a livello curricolare, educativo e organizzativo.

Il P.T.O.F.della Scuola dell’Infanzia San Martino offre la risposta alla domanda educativa delle famiglie, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n.275/1999 (art 3 e art 8) e della legge 62/2000.

Il P.T.O.F. rinvia alla vigente normativa scolastica e al Regolamento d’Istituto; di conseguenza non duplica quanto contenuto nei suddetti documenti.

Premessa

Il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* (P.T.O.F.) è un documento nato nell’ottica dell’autonomia scolastica ed è occasione, per ogni istituzione scolastica, di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano. Esso definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa, accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola ed assicura la coerenza e l’integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

Il presente P.T.O.F. è pertanto un documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra scuola adotta nell’ambito della sua autonomia. Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale.

SEZIONE 1



**LA SCUOLA E IL SUO
CONTESTO**

chi siamo, dove siamo, le nostre risorse



LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA: DA DOVE VENIAMO

La Scuola dell'Infanzia "S. Martino", con sede in Ciserano (Bg), è stata costituita per il desiderio della comunità parrocchiale e della popolazione locale di creare un ambiente educativo per i piccoli di questo paese. All'epoca della fondazione, la gente era prevalentemente dedita all'agricoltura e perciò i bambini necessitavano di un ambiente adatto all'educazione integrale e di persone preparate.

Per questa missione tanto delicata vennero chiamate le Suore dell'Istituto delle Suore Orsoline di Gandino, presenti anche nei paesi limitrofi. Agli inizi si denominò "Asilo infantile Principessa di Savoia" (ente morale), ed iniziò la propria attività nell'anno 1909, sotto il pontificato di Pio X e reggente la Diocesi S.E.M.V. Radini Tedeschi. La Madre Generale dell'Istituto era Madre Vittoria Azzola.

Il 4 Ottobre 1972, trasferendosi nel nuovo locale in via don A. Pedrinelli n.6, ha cambiato la propria denominazione in "Scuola Materna S. Martino", e da ente morale è diventato *Ente Privato Laico parrocchiale*, giuridicamente costituito il 4 Ottobre 1972.

Attualmente, in conformità alla nuova legislazione, la scuola dell'Infanzia "S. Martino" è una scuola parrocchiale paritaria. Nel 2010 le Suore Orsoline ne hanno lasciato la direzione a causa di una riorganizzazione interna al proprio istituto ed essa da allora è affidata ad una coordinatrice laica.

Dal 1991 ad oggi, l'ambiente, che sembrava molto funzionale all'epoca della sua costruzione, ha richiesto notevoli modifiche e sforzi di tipo economico per adeguare ogni spazio interno ed esterno alle vigenti norme; anche le autorità comunali, tramite una *convenzione*, si dimostrano attente e collaborano ad affrontare le spese che sono necessarie.

Ogni anno, nei mesi di luglio e agosto, quando le attività didattiche sono sospese, si svolgono lavori di riordino, manutenzione e adeguamento alle norme stabilite dalla Legge.

La scuola, sempre attenta alle esigenze delle famiglie e del territorio, ha istituito nel 2010 la Sezione Primavera, che accoglie bambini da 2 a 3 anni, e nel 2014, ha aperto il nido integrato "Nuvole di Coccole" che accoglie bambini da 6 mesi a 3 anni. Per maggiori informazioni di entrambi i servizi si rimanda ai rispettivi documenti ufficiali: il Progetto Educativo della Sezione Primavera e la Carta dei Servizi del Nido "Nuvole di Coccole".



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

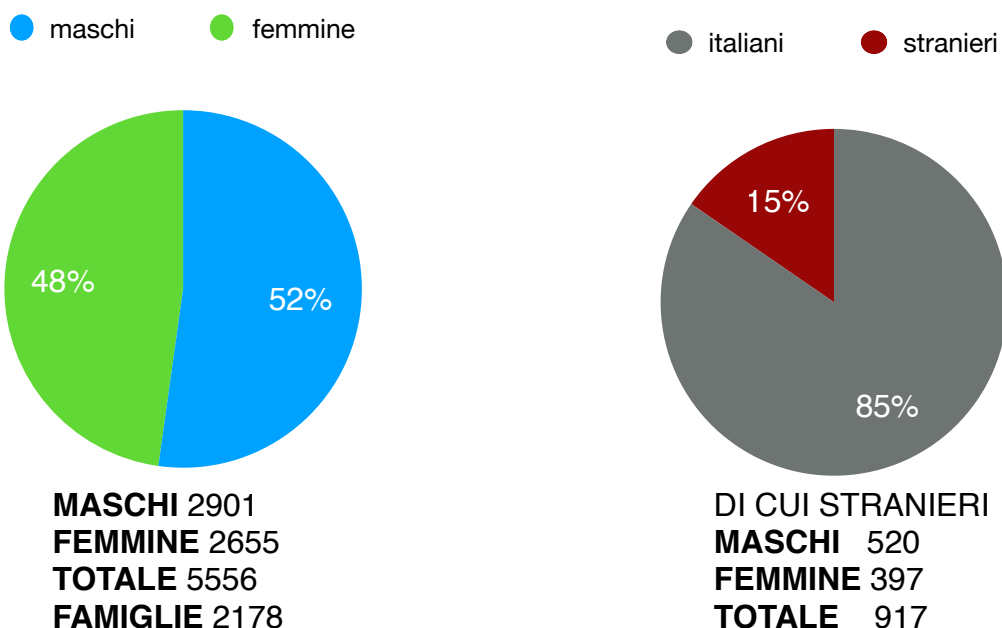
Realtà socio-culturale in cui si trova la scuola

La scuola va inserita in un quadro di natura “ecologica”, vale a dire va concepita quale nodo di una rete in interazione con le famiglie, la società, l’ambiente – territorio.

Benché risulti impossibile delineare tutti gli elementi che contribuiscono alla descrizione di una società complessa come la nostra, alcuni aspetti vanno sottolineati per la “ricaduta” che hanno sulla nostra scuola. Tra i vari aspetti che si potrebbero prendere in considerazione, si ritiene opportuno, per la natura stessa del presente documento, sottolineare:

- la presenza, nella nostra società, di persone provenienti da culture nazionali e/o religioni diverse;
- la presenza di persone diversamente abili;
- la permanenza di dislivelli culturali, economici, sociali, nonostante il maggior benessere materiale.

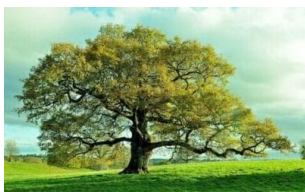
Ecco i dati della popolazione residente nel Comune di Ciserano al 30/11/2018:



All'interno di tale complessità la scuola si configura come sistema aperto, ponendosi in interazione con gli altri sistemi della società e divenendo luogo di rielaborazione, scambio e integrazione di stimoli, di valori e di risorse. Essa è, in questo contesto, il luogo in cui il bambino può scoprire l'altro nelle somiglianze e nelle differenze rispetto a sé, attraverso la relazione. Per poter svolgere questo compito la scuola parte da una propria identità ben definita (principi, obiettivi, strumenti di intervento), condivisa a

livello collegiale da tutti coloro che vi operano al suo interno, e lavora costantemente per il raggiungimento di un buon livello di qualità, valorizzando le risorse e le specifiche competenze di tutti coloro che, a vario titolo, vivono quotidianamente la scuola.

Per poter essere davvero un sistema aperto ed inclusivo, così come naturalmente richiesto dalle caratteristiche intrinseche del nostro territorio, la nostra scuola non può e non deve prescindere, nella quotidianità del suo operare, da alcuni principi ispiratori che fungono al contempo da fondamenta e da faro per ogni azione educativa.



I nostri principi ispiratori... per avere un ruolo importante nel nostro territorio

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, assume come riferimento fondamentale il contesto esperienziale dei bambini e delle bambine fra i 3 ed i 6 anni ed intende promuovere, in continuità e in collaborazione con la famiglia, la loro educazione integrale, coltivandone il potenziale umano. In particolare, nei rapporti con i bambini e le loro famiglie, la scuola pone a fondamento della relazione i principi di:

- **Uguaglianza:** per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;
- **Integrazione:** per favorire l'accoglienza delle bambine, dei bambini e dei genitori, valorizzando le differenze e le culture di ciascuno.

Tali principi vengono perseguiti attraverso le seguenti modalità:

- **Collaborazione:** intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con l'ente locale e con le agenzie del territorio;
- **Efficienza:** per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle potenzialità degli alunni;
- **Trasparenza:** per dar conto delle scelte effettuate.

All'interno della scuola ogni attività ruota attorno all'**Educazione alla Pace**, secondo l'insegnamento del Vangelo di Cristo, predisponendo un clima adatto alla ricerca del senso della vita, alla sicurezza affettiva e all'autonomia, all'apertura e alla relazione con gli altri, al desiderio di scoprire e conoscere. Si ritiene indispensabile favorire plurime occasioni di collaborazione e di dialogo puntando sull'educazione del cuore attraverso la proposta vari stimoli di ricerca e di apprendimento. L'identità cattolica della scuola è tangibile agli occhi dei bimbi e delle loro famiglie anche attraverso la progettazione annuale di I.R.C., che è parte integrante della progettazione didattica e prevede la partecipazione di tutti i bambini iscritti. Sono previste inoltre proposte extrascolastiche, a libera partecipazione, che prevedono atti di culto: la nostra scuola cattolica è infatti l'espressione della vita della Comunità Cristiana in cui siamo inseriti, e la comunità stessa è un punto di riferimento ed un sostegno quotidiano del nostro essere cristiani nel mondo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA NOSTRA SCUOLA



Scuola dell'Infanzia	"SAN MARTINO"
Indirizzo	VIA DON PEDRINELLI, 6
Telefono	035/883124
Cellulare	3928723815
E-mail	scuolainfanziaciserano@gmail.com
Sito web	www.scuolainfanziaciserano.it
N. Sezioni	4 nell'a.s.2018/2019 - 5 nell'a.s. 2019/2020
N° totale alunni	98 nell'a.s.2018/2019 - 114 nell'a.s.2019/2020

Le nostre sezioni

All'interno della Scuola dell'Infanzia ci sono attualmente 4 sezioni:

- Sezione **Azzurri, Rosa e Verdi**: sezioni eterogenee con due fasce d'età (mezzani e grandi);
- Sezione **Arcobaleno**: sezione omogenea dei bambini di 3 anni, a cui, nell'a.s.2019/2020, si è aggiunta la sezione **Brillantini**.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il Collegio Docenti ha deciso di istituire la sezione omogenea per i bambini di 3 anni per andare incontro alle esigenze particolari dei bambini di questa fascia d'età che hanno bisogno di:

- Vivere con tranquillità il distacco dall'ambiente familiare;
- Avere a disposizione un tempo disteso per ambientarsi nella nuova realtà scolastica;
- Poter vivere esperienze mirate di esplorazione, di conoscenza, di conquista di autonomie, di manipolazione e di scoperta.

Qualora negli anni futuri dovesse verificarsi la situazione in cui i bambini di tre anni superano il numero di 28 e non possono essere accolti quindi tutti nella sezione omogenea, verranno inseriti, come è accaduto nell'a.s. 2017/2018, all'interno della sezione eterogenea più adatta dal punto di vista pedagogico-didattico ad avere tre fasce d'età. I bambini inseriti in questa sezione saranno i bambini più grandi che hanno frequentato la Sezione Primavera a Ciserano e, pertanto, hanno già vissuto l'esperienza del distacco dall'ambiente familiare. Questi bambini vivranno momenti di attività laboratoriale insieme ai piccoli della sezione omogenea, in modo che a tutti sia garantita l'attenzione alle particolari esigenze legate alla loro fascia d'età. L'organizzazione delle sezioni in questo modo consente anche di rispondere in modo più efficace ai bisogni dei bambini più grandi che potranno così essere destinatari di progetti didattici maggiormente tarati sulle loro capacità e sulle loro esigenze.

Il tempo a scuola

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	OBIETTIVI
7.30 - 8.30*	PRE SCUOLA		Garantire un servizio alla famiglia e un'adeguata accoglienza ai bimbi
8.30 – 9.15	accoglienza	• ingresso	socializzazione
9.15 – 9.30	routine	• presenze • calendario e incarichi • conversazione	conoscenza e socializzazione
9.30 – 11.20	didattico	• attività in sezione o laboratoriali	conoscenza ed esplorazione
11.20 – 11.30	routine	• servizi igienici	autonomia
11.25	Uscita per chi non usufruisce del servizio di refezione scolastica		
11.30 – 12.10	routine	• pranzo in mensa	autonomia e socializzazione
12.10 – 13.30	poliattività	• ricreazione	movimento e socializzazione
12.30	Rientro dei bimbi che non usufruiscono del servizio di refezione scolastica		
13.30 – 13.45	didattico	• gioco guidato	socializzazione, conoscenza, rilassamento
13.00 – 15.00	routine	• riposo per i piccoli	rilassamento
13.45 – 14.00	routine	• servizi igienici	autonomia
14.00 – 15.00	didattico	• attività in sezione o in intersezione	esplorazione e ricerca
15.00 – 15.45	routine	• riordino • attività ricreativa • merenda	autonomia
15.45 – 16.00	transizione	• uscita	
16.00 - 17.00*/ 16.00-18.00*	POST SCUOLA		Garantire un servizio alla famiglia e un'adeguato tempo di socializzazione ai bambini

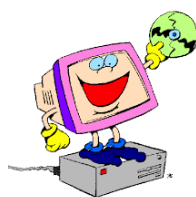
* L'attivazione dei servizi di pre e di post-scuola è subordinata alla richiesta di almeno 10 famiglie. Fino all'a.s.2018/2019 si è sempre attivato il servizio di pre scuola mentre il servizio di post non ha mai raggiunto il numero minimo di richieste. Nell'a.s.2019/2020 ha preso il via il servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 17.00.

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "**routine**". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono anche una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. Nelle attività di routine, ben presto i bambini si sentono capaci e

responsabili e possono assumere una funzione di tutor nei confronti di compagni che hanno bisogno di aiuto. Per il bambino la routine quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti, ma è l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che lo fa star bene, è un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla ricerca.

Nella quotidianità una routine attesa e prevista costituisce sicuramente una cornice rassicurante che sollecita alla scoperta.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Lo spazio della scuola e le nostre attrezzature

Lo spazio interno ed esterno che la scuola offre è predisposto per rispondere ai bisogni di accoglienza e di serenità, di movimento, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

- **Spazio interno:** ingresso, direzione, segreteria, spogliatoio per i bambini, un'aula polivalente, un grande salone, i bagni, 5 aule di sezione, un'aula di pittura, un'aula insegnanti, il dormitorio per i bambini della scuola dell'infanzia con bagno annesso. La scuola è direttamente collegata al locale mensa. Agli spazi della Scuola dell'Infanzia si aggiungono le aule della sezione primavera e del Nido con annessi bagni e dormitorio.
- **Spazio esterno:** cortile con giochi e piante e giardino con prato erboso.

Tale vastità e varietà di spazi garantisce una gestione ed un'organizzazione delle attività didattiche piuttosto flessibile.

In particolare:

- *le aule di sezione:* ogni insegnante predispone lo spazio all'interno della propria sezione con molta cura, modificandolo all'occorrenza, sulla base degli interessi e delle necessità di apprendimento dei bambini che vivono la classe e sulla base delle attività da proporre. Le sezioni sono organizzate per angoli-gioco, in modo che lo spazio funga di per sé da stimolo e da contenitore per garantire ai bambini la maggiore autonomia possibile anche nei momenti destrutturati.

- *l'aula polivalente*: variamente attrezzata, viene utilizzata per diverse attività:
 - Come aula di attività laboratoriali di movimento: grazie alla sua ampiezza, solitamente ospita i laboratori di psicomotricità e/o di danzaticità;
 - Come aula-video: attrezzata con televisore, lettore dvd e possibilità di collegamento con il pc, viene utilizzata dalle insegnanti per far visionare ai bambini video o documentari;
 - Come aula di attività motoria: attrezzata con materiale vario di psicomotricità (cerchi, materassi, ruote, coni, corde, trampoli, mattoncini, tappeto elastico, tunnel, stoffe, cubotti di varie forme, lastre di equilibrio, telo paracadute, spalliera) spesso viene utilizzata dalle insegnanti per far sperimentare ai bambini dei percorsi motori legati alla progettazione didattica.

- *Il salone*: è molto ampio ed ha una serie di angoli gioco fissi (lo scivolo, l'angolo-cucina, la pista dei treni, lo specchio, la casetta per il relax) ai quali si accostano, variando durante l'anno, altre proposte (ad esempio i tavoli con i lego, i tavoli per disegnare, gli animali, i legnetti, i percorsi motori disegnati sul pavimento...).

Il salone e la mensa opportunamente attrezzati vengono utilizzati anche per accogliere i genitori in occasione delle assemblee o delle feste scolastiche.

Per gli spettacoli teatrali dei bambini il Comune mette a disposizione della scuola il Palazzetto dello sport.

La scuola è dotata di tablet, di pc portatile, di casse portatili, di radio-cd, di stampante, di macchina fotografica digitale e di video-proiettore a disposizione di ogni insegnante.

È dotata anche di un set completo di strumenti musicali, adatti per la fascia d'età 0-6, che possono essere utilizzati in libertà dai bambini oppure essere inseriti all'interno di attività più strutturate nell'ambito della progettazione didattica.

La scuola vanta anche una biblioteca molto ricca e molto utilizzata dai bambini e dalle loro famiglie nell'ambito del progetto "prestito-libri".

RISORSE PROFESSIONALI



- *Il presidente della scuola:*

È il parroco pro-tempore, nella persona di don Sergio Morandi. È il rappresentante legale della scuola.

- *Le insegnanti di sezione: Alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.*

La scuola dell'infanzia vanta un team-docenti di lunga data, esperto ed affiatato, capace di accogliere le nuove colleghe e le esperte dei laboratori con entusiasmo e voglia di collaborare per un reciproco arricchimento e per il benessere dei bambini.

Nell'a.s. 2018/2019 sono presenti 6 insegnanti, 4 full-time e 2 part-time, tutte assunte a tempo indeterminato e impiegate da anni all'interno della struttura.

- *La coordinatrice didattica:*

è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze dei bambini e delle famiglie, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti, lavora per creare e/o mantenere saldi i legami della Scuola con il territorio.

- *L'insegnante di sostegno e l'assistente educatrice:*

il personale educativo è inserito nella scuola al fine di rendere efficace l'integrazione degli alunni diversamente abili e lavora in stretta collaborazione con il Collegio Docenti nella stesura e nella realizzazione della progettazione didattica.

- *Il personale ausiliario:*

da anni sono presenti all'interno della struttura due ausiliarie che, oltre ad occuparsi della pulizia degli ambienti, collaborano con le docenti ed instaurano relazioni positive con i bambini.

- *Il personale volontario:*

La nostra scuola beneficia della presenza di molti volontari che collaborano con mansioni amministrative, di manutenzione e di assistenza ai bambini.

- *Il Consiglio di Amministrazione:*

È responsabile dell'ambito amministrativo

- *Il Consiglio di Intersezione:*

È composto dalla coordinatrice didattica, da una rappresentante del corpo docenti e dalle rappresentanti dei genitori. Si occupa dell'organizzazione di varie iniziative per la scuola e per i bambini.

La principale risorsa della nostra scuola è il bambino, in tutto il suo essere, che viene accolto a scuola insieme alla sua famiglia, intesa come ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione. Tutte le risorse professionali sopra-citate lavorano per garantire il benessere dei bambini e per creare un ambiente accogliente e stimolante per la loro crescita.

SEZIONE 2



LE SCELTE STRATEGICHE

I nostri obiettivi, le metodologie e la documentazione

I NOSTRI OBIETTIVI



Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha come riferimento la Legge 107/2015 e le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012. Si fa dunque riferimento alle finalità previste per la scuola dell'Infanzia e ai Traguardi previsti per ogni Campo di Esperienza.



Le metodologie privilegiate per il raggiungimento degli obiettivi

Le metodologie che ogni insegnante adotta nel proprio lavoro con i bambini sono:

- Valorizzazione in ogni Unità di Apprendimento del **gioco**: risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, tramite il quale il bambino può *fare, esplorare, conoscere*.
- Valorizzazione e riorganizzazione delle **esperienze** e produzioni.
- Utilizzo del **circle-time** come metodologia privilegiata nel dialogo con i bambini e tra i bambini;
- Valorizzazione del metodo della **ricerca-azione**.
- **Personalizzazione** e **cooperazione**.

L'insegnante è impegnata soprattutto nella creazione di un clima rassicurante di attenzione alla relazione e in un'attenta azione di regia.

In sezione viene lasciato molto spazio all'espressione dei bambini, in modo che gli scambi verbali e non verbali tra coetanei, con la guida, quando necessaria, dell'insegnante, siano utili alla condivisione di esperienze e alla costruzione di significati.

L'insegnante inoltre adatta lo stile comunicativo ad ogni situazione dimostrandosi, in generale, sensibile al contesto e flessibile per poter cogliere gli stimoli provenienti dai bambini.

Qualora ci fossero in sezione bambini che non comprendono la lingua italiana, l'insegnante avrà cura di comunicare con i bambini accompagnando sempre il linguaggio verbale a quello iconico e/o gestuale.

L'inclusione nella nostra scuola non è considerato un Progetto e non è appannaggio di un'apposita Commissione... l'inclusione nella nostra scuola è quotidianità, riflessione continua da parte dell'intero Collegio Docenti, di cui fanno parte a pieno titolo anche gli insegnanti di sostegno, che si traduce in azioni per il benessere di tutti e di ciascuno.



La documentazione delle attività

L'importanza della documentazione è sottolineata anche nelle Indicazioni per il Curricolo in cui si legge: *“agli insegnanti spetta la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali”*.

È prevista la documentazione come parte integrante di ogni percorso progettato.

I bambini stessi provvederanno a costruire parte della documentazione del percorso attraverso i materiali da loro prodotti.

L'insegnante terrà memoria delle varie fasi del progetto attraverso la stesura di un diario delle attività e la documentazione fotografica.

Inoltre si servirà di protocolli osservativi in determinati momenti del percorso e annoterà episodi rilevanti o comportamenti significativi. Tali osservazioni, occasionali e sistematiche, saranno necessarie per valutare le modalità relazionali dei bambini e il loro grado di partecipazione collaborativa alle attività.

L'intera documentazione sarà utile non solo per registrare come le situazioni evolvono nel tempo ma anche per facilitare una riflessione in itinere da parte dell'insegnante e servirà, in linea con quanto esplicitato nelle Indicazioni per il Curricolo, per orientare il percorso compiendo le opportune modifiche che le concrete situazioni richiederanno di volta in volta, attraverso una ridefinizione continua delle modalità e dei tempi d'attuazione.

E' previsto l'ausilio di materiale tecnologico al fine di facilitare l'osservazione.

La documentazione sarà utile anche ai bambini che avranno così modo di rivivere il percorso, di ricostruirlo e di rifletterci. Parte della documentazione sarà utilizzata al fine di rendicontare il percorso ai genitori dei bambini.

Le insegnanti, alla fine di ogni U.d.A., stendono una brochure che racconta le attività svolte, il senso e gli obiettivi perseguiti. Questa brochure viene consegnata ai genitori insieme ai lavori dei bambini, affinché abbiano un quadro completo del lavoro svolto. Le attività vengono documentate ai genitori anche durante le assemblee di sezione e tramite post sulla pagina Facebook.

SEZIONE 3



L'OFFERTA FORMATIVA

le nostre proposte... per crescere insieme

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Le finalità della Scuola dell'Infanzia e i Traguardi Attesi

Per ogni bambino e bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare *l'identità* significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'*autonomia* comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alla negoziazione e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

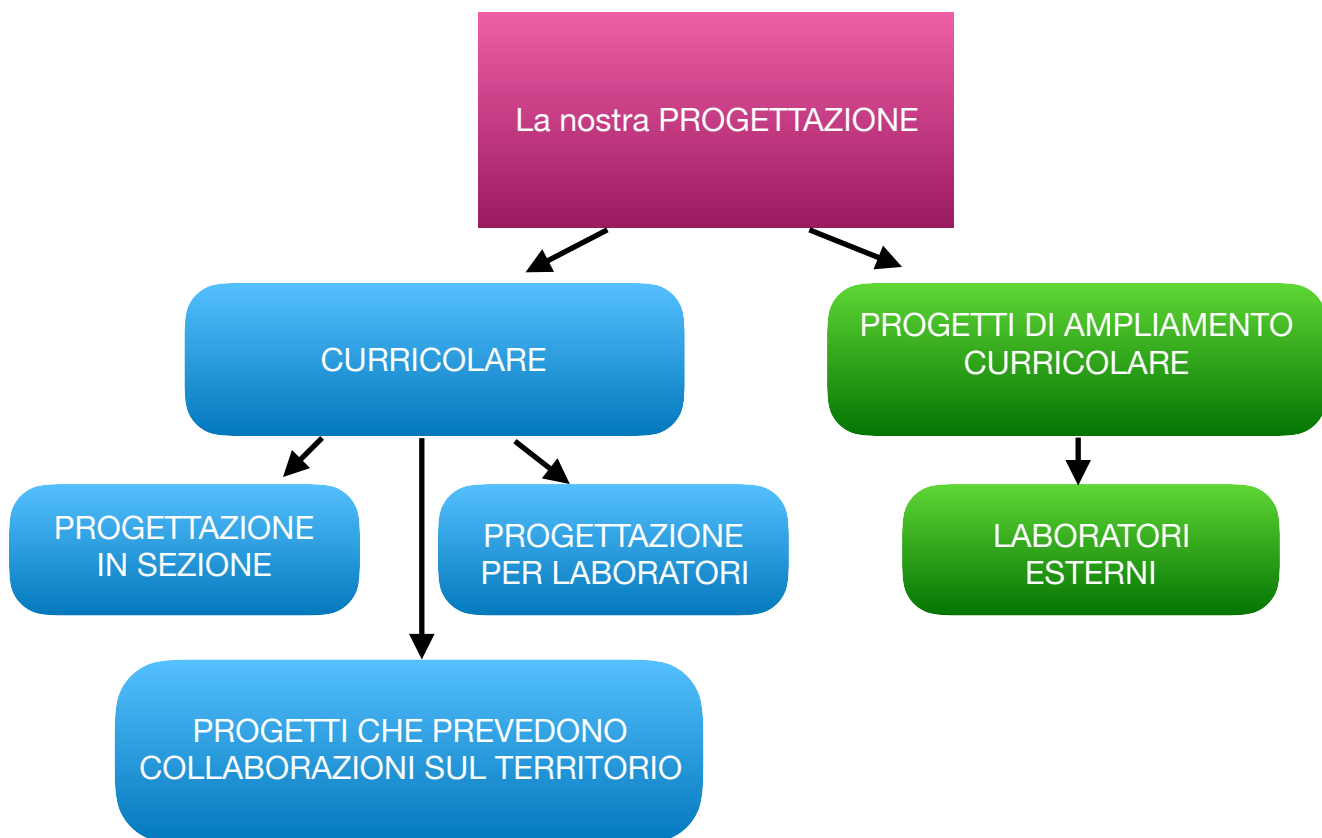
Sviluppare le *competenze* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della *cittadinanza* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Per raggiungere queste finalità, le "Indicazioni Nazionali" individuano 4 Campi di Esperienza attorno e dentro ai quali strutturare il curricolo. Essi sono: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Per ogni Campo di Esperienza, vengono individuati, all'interno del documento, specifici Traguardi per lo sviluppo della competenza che contribuiscono alla crescita del bambino in tutto il suo essere e al raggiungimento delle finalità sopra descritte.

La progettazione nella nostra scuola dell'Infanzia nasce facendo partendo dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze descritti nelle Indicazioni per il Curricolo e trova la continuità negli obiettivi previsti per la Scuola Primaria.

IL CURRICOLO



La progettazione curricolare

La progettazione è responsabilità del Collegio Docenti. Esso si occupa di progettare le attività curricolari ed extracurricolari, sulla base della rilevazione dei bisogni dei bambini e sulla base degli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere, in vista del raggiungimento dei traguardi previsti dalla legge.

La progettazione curricolare prevede:

- una **progettazione annuale**, i cui obiettivi e il cui tema centrale sono comuni a tutte le sezioni. Allegata al P.T.O.F. viene inserita la progettazione per ognuno dei tre anni di validità del documento. Ogni insegnante ha poi la libertà di declinare il tema all'interno della propria sezione seguendo gli interessi dei bambini e calando le attività sulle capacità reali dei bambini di quella classe (sulla base dell'età dei bambini e delle loro caratteristiche individuali). La progettazione annuale è declinata, all'interno di ogni sezione, in U.d.A. (Unità di Apprendimento). Ogni U.d.A. è così articolata:
 - Il senso dell'U.d.A.;
 - Situazione stimolo;
 - Conoscenze e abilità implicate;
 - Traguardi per lo sviluppo della competenza;
 - Obiettivi formativi;
 - Fase di articolazione delle attività;
 - Tempi;

- Destinatari;
- Materiali e strumenti;
- Organizzazione dei materiali;
- Docenti responsabili ed eventuale organizzazione dei compiti;
- Valutazione e autovalutazione

Al termine di ogni U.d.A. ogni insegnante predispone una brochure-racconto per documentare le attività svolte nella propria sezione, contenente tre sezioni: “Il senso dell’U.d.A.”, “Le attività”, “Gli obiettivi formativi”. Tale brochure viene anche consegnata a tutti i genitori della sezione, insieme ai lavori svolti dai bambini, in modo che la famiglia possa leggere il senso e le motivazioni dietro alle attività proposte.

- una **progettazione annuale di I.R.C.** (Insegnamento Religione Cattolica): anche questa viene decisa collegialmente (non solo negli obiettivi ma anche nelle attività da proporre ai bambini) e viene svolta dalle insegnanti di sezione, tutte adeguatamente formate, all’interno della classe di appartenenza.
- I **laboratori interni**: I laboratori interni vengono progettati e messi in atto dalle insegnanti di sezione, non più per sezioni ma per gruppi di laboratorio. In particolare vengono formati:
 - gruppi eterogenei di piccoli e mezzani, per consentire ad entrambe le fasce d’età di vivere i vantaggi relazionali che non possono trovare in sezione: i piccoli possono sentirsi stimolati dalla vicinanza dei compagni più grandi, ed i mezzani possono prendersi cura dei più piccoli.
 - Gruppi omogenei di bambini grandi che hanno modo di sperimentare ed esercitarsi sui prerequisiti necessari all’ingresso della scuola primaria.

L’organizzazione per laboratori consente inoltre un confronto tra insegnanti sul percorso educativo ed evolutivo dei bambini ed uno scambio circa le strategie migliori da adottare.
- I **progetti che prevedono collaborazioni sul territorio**: nell’a.s. 2018/2019 è iniziato il Progetto “Tenera-mente insieme: anziani e bambini contemporaneamente” che prevede incontri periodici tra i bambini grandi della scuola dell’infanzia e gli ospiti del Centro Diurno Integrato di Ciserano. A partire dall’a.s.2019/2020 prenderà il via il progetto “Libri per crescere”, in collaborazione con il Comune di Ciserano, che prevede la frequentazione costante della biblioteca del Paese da parte dei bambini della Scuola dell’Infanzia.

I progetti di ampliamento curricolare

Il collegio dei docenti, ogni anno, integra la propria progettazione scegliendo dei laboratori esterni per garantire ai bambini un’offerta formativa varia e interessante, sempre sulla base dei bisogni e degli interessi rilevati (psicomotricità, attività motoria, musica...). Dall’a.s. 2018/2019 la scuola ha posto particolare importanza anche all’apprendimento della *lingua inglese*.

La presenza di esperti di laboratorio permette ai bambini di approcciarsi ad insegnanti differenti, facendo esperienze nuove, ed alle insegnanti di sezione di conoscere nuove tecniche e nuovi approcci nell’ottica di uno scambio reciproco e di una crescita professionale continua.

I progetti che fanno parte della carta d'identità della nostra scuola

Per i progetti realizzati annualmente si rimanda alla documentazione delle progettazioni annuali



PROGETTO ACCOGLIENZA

PREMESSA

Il termine “accoglienza” può assumere diversi significati: è una fase temporale che rappresenta una sorta di imprinting sulla quale modellare le reciproche rappresentazioni e che segna in modo profondo lo svolgersi dei successivi processi di relazione e di inserimento; deve essere intesa come attitudine ed atteggiamento da sviluppare nei confronti degli alunni senza differenza, quindi significa prestare attenzione ai loro bisogni, sviluppare atteggiamenti di apertura, ascolto, reciprocità nei loro confronti; è l'insieme delle circostanze e delle risorse che devono essere previste e realizzate all'inizio dell'anno scolastico dalla scuola nei confronti di chi arriva.

FINALITA'

Superare il distacco dalla famiglia favorendo l'approccio con il nuovo ambiente in un clima rassicurante ed accogliente.

Creare un clima in sezione di serenità e di reciproca fiducia, creando le basi per nuove amicizie e per la formazione di un gruppo-classe affiatato.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

OBIETTIVI

- Superare ansie e paure dovute al distacco dai genitori
- Conoscere l'ambiente scolastico muovendosi nello spazio con sufficiente autonomia
- Sviluppare la socializzazione ed il rispetto dell'altro
- Riconoscersi come appartenenti ad un gruppo
- Interiorizzare le principali regole della vita scolastica

TEMPI E RISORSE

L'accoglienza dei nuovi iscritti prevede un tempo lungo, che non si limita al mese di settembre, ma deve necessariamente essere un atteggiamento da assumere sempre, nonché un percorso graduale e *flessibile*, che offra la possibilità di rispettare i tempi personali di ogni bambino e che prenda avvio con sufficiente anticipo rispetto al primo giorno di scuola per avere l'occasione di incontrare le famiglie e di raccogliere il maggior numero di informazioni necessarie alla buona riuscita del progetto.

FASI DEL PERCORSO

Il percorso si articola in tre fasi principali: l'accoglienza delle famiglie, il pre-inserimento, l'accoglienza dei bambini di tre anni.

Accoglienza delle famiglie

Una prima accoglienza a livello formale viene fatta dalla coordinatrice pedagogico didattica in occasione della prima assemblea e dell'iscrizione, momento in cui vengono consegnati alle famiglie il P.T.O.F. ed il Regolamento della scuola. In quest'occasione la famiglia viene portata a conoscenza anche di un opuscolo informativo "*Conoscersi per stare bene insieme*", redatto dalla scuola nel a.s.2018/2019 allo scopo di accompagnare la famiglia nel compito delicato di accompagnamento del proprio/a bambino/a nel nuovo ambiente scolastico.

Il primo incontro con il personale della scuola e con l'ambiente è previsto a gennaio in occasione dell'open-day organizzato allo scopo di avere un primo impatto visivo con il nuovo ambiente.

A settembre sono previsti due giorni in cui i bambini di 3 anni frequenteranno la scuola per un'ora e con la presenza di un genitore. In questi giorni, al termine dell'attività, l'insegnante resta a disposizione per un primo colloquio di conoscenza, in cui il genitore può raccontare liberamente ciò che ritiene importante che l'insegnante sappia riguardo al proprio bambino. Durante questi primi giorni inoltre l'insegnante fornisce ai genitori le principali informazioni riguardo al materiale necessario che dovrà essere acquistato, al rispetto di alcune regole fondamentali per il buon funzionamento della scuola, allo svolgimento della giornata scolastica con particolare accento sul momento delicato dell'ingresso a scuola e sull'importanza del rispetto della "soglia". Questa regola, in base alla quale i genitori devono salutare il proprio figlio alla porta di accesso al salone e affidarlo alla cura dell'insegnante di turno, ha infatti l'importante funzione di salvaguardare la tranquillità della sezione nel momento dell'ingresso e ha l'obiettivo di sviluppare una maggiore autonomia nei bambini.

Lo spazio fisico dell'accoglienza delle famiglie è identificabile nell'ingresso della scuola che per tutto l'anno scolastico viene messo a disposizione dei genitori che possono utilizzare il divano appositamente collocato per le coccole che precedono il distacco al mattino, fermarsi di fronte alla bacheca per le comunicazioni importanti e gli avvisi, incontrare la coordinatrice e l'insegnante di turno che sono sempre a disposizione per accompagnare in sezione i bambini in difficoltà o rispondere alle necessità dei genitori.

Accoglienza dei bambini di tre anni

La scuola, per accogliere i nuovi iscritti, deve necessariamente organizzarsi affinché, sin dai primi giorni i bambini vivano un ambiente stimolante, ricco e vario, in cui siano presenti situazioni che li possano incuriosire, interessare, divertire e che creino una sorta di memoria episodica di grande valore emotivo che permetta loro di pensare con piacere al ritorno in quel luogo.

Le attività che vengono proposte possono essere scelte anche in ordine diverso, in base alle necessità della sezione di giorno in giorno, se troppi bambini piangono si opta per un'attività non troppo strutturata, se il clima è più sereno si possono fare attività o giochi un po' più complessi; inoltre è molto importante tener presenti la curiosità e l'interesse per le novità che emergono dai bambini e possono costituire una grande risorsa da sfruttare al meglio nella decisione delle attività da proporre.

Non va dimenticato che in questo periodo il tempo per il gioco deve essere incrementato ed organizzato anche autonomamente dai bambini, permettendo all'insegnante di osservare le dinamiche relazionali che si instaurano e di correggere e indirizzare il comportamento dei compagni verso il sostegno e la comprensione dei bambini in difficoltà. Le prime mattinate di frequenza vengono dedicate alla conoscenza tra insegnante e bambini che devono iniziare ad instaurare un rapporto di fiducia reciproca e tra bambini stessi attraverso giochi di socializzazione.

Nel contempo viene lasciata la possibilità di esplorare, liberamente e attraverso attività strutturate, la sezione ed il materiale didattico a disposizione, diviso nei vari angoli.

L'insegnante ha un ruolo di punto di riferimento affettivo e di mediatore tra i soggetti ed il contesto, interviene per coccolare i bambini in crisi, nel caso vi siano piccoli litigi, per animare il gioco e per cominciare a concordare le regole di utilizzo dei materiali e degli spazi. In seguito vengono proposte attività finalizzate all'esplorazione ed alla conoscenza degli spazi della scuola e gradualmente le attività di routine che offrono grande supporto a livello organizzativo, ma costituiscono anche un'importante esperienza di apprendimento a livello psicologico e cognitivo, infatti la ripetizione quotidiana di sequenze di azioni rassicura, fornisce punti di riferimento, consente l'anticipazione degli eventi che accadranno, permettendo di orientarsi con maggior fiducia lungo la giornata.

Accoglienza dei bambini mezzani e grandi

Il primo giorno di rientro a scuola è un reunion-party, una festa in cui i bambini, insieme a un loro genitore, vengono riaccolti a scuola. La prima settimana di frequenza è prevista con orario part-time (fino alle 12.30) per consentire ai bambini un riambientamento graduale. Nel primo mese di scuola verranno proposte attività volte alla reciproca conoscenza tra i bambini, alla strutturazione dell'ambiente-sezione insieme ai bambini e alla condivisione delle regole di convivenza. Questo tempo disteso è necessario affinché i bambini sviluppino un senso di appartenenza al loro nuovo gruppo-classe e si sentano sereni all'interno di un ambiente di apprendimento ricco di stimoli ma contemporaneamente rispettoso dei tempi e dei bisogni di ogni bambino e di tutti i bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di accoglienza dei bambini e delle famiglie è costantemente oggetto di osservazione e di riflessione in itinere, in modo da delineare durante il percorso i tempi, le attività e le eventuali modifiche da apportare rispetto al progetto iniziale.



IL TEMPO DEL RIPOSO

Progetto per i bambini e le bambine di tre anni

Il riposo pomeridiano è un momento che richiede particolare cura: oltre ad essere un'esigenza fisica sono presenti fattori che toccano la sfera emotiva – relazionale – simbolica ed immaginativa.

Si tiene conto che il sonno pomeridiano va personalizzato in base ai ritmi ed ai tempi di ogni bambino/a: si ricorda ad ogni bambino/a che nella sala di riposo ci si rilassa, si può riposare con gli occhi aperti, si può fare un pisolino. Il genitore gioca un ruolo decisivo nel preparare il/la bambino/a a questa esperienza nuova, con le parole, ma anche con gli oggetti che gli/le consente di portare a scuola (d'accordo con le insegnanti): la sua coperta, il suo cuscino, il suo pupazzo preferito, il suo ciuccio. Vengono predisposte condizioni favorevoli al riposo e al rilassamento creando penombra nella sala, collocando i lettini vicini a quelli degli amici, raccontando fiabe, cantando delle ninne-nanne, preparando musiche d'ascolto.

Ambiente: dormitorio

Orario: dalle ore 13.00 (raduno dei/le bambini/e di tre anni) alle ore 15.10 (risveglio)

OBIETTIVI:

- Capacità di padroneggiare la situazione organizzativa – emotiva legata al momento del rilassamento prima e del sonno poi;
- Capacità di superare l'ansia dell'assenza delle persone affettivamente importanti per il momento del riposo (figure familiari);
- Capacità di distaccarsi gradualmente dagli oggetti transizionali;
- Capacità di superare le paure legate all'ambiente semi-buio e silenzioso;
- Capacità di conquistare l'autonomia in merito all'uso del lettino, di compiere operazioni igieniche (lavarsi le mani, fare la pipì, riordinarsi);
- Capacità di interiorizzare i ritmi della giornata scolastica, la scansione dei momenti e delle attività ricorrenti;
- Capacità di autocontrollo.

METODI E CONTENUTI:

- Chiedere aiuto ai genitori per conoscere le paure che i bambini hanno al momento del riposo;
- Abituare il bambino a poco a poco al momento del sonno;
- Permettere al bambino di utilizzare i suoi peluches e il suo ciuccio fino a che ne ha bisogno;
- Creare nell'ambiente la penombra e accompagnare il bambino nel passaggio rilassamento – sonno e sonno – sveglia con fiabe e ninne – nanne.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Durante il corso dell'anno verrà valutato come è stato l'approccio dei bambini al momento del riposo al fine di attuare eventuali cambiamenti necessari per la serenità del bambino.



PROGETTO “PRESTITO-LIBRI”

Progetto per tutti i bambini e le bambine

Uno dei regali più belli che si possa fare ad un bambino è trasmettergli l'amore per la lettura.

Leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare favorisce lo sviluppo della relazione tra bambino e genitore e stimola le capacità cognitive e linguistiche, l'attenzione, la concentrazione, il livello di autostima e la sicurezza.

Inoltre è stato dimostrato che i bambini che possono godere di una esposizione costante alla lettura arrivano alla scuola primaria con capacità e conoscenze basilari per l'acquisizione della letto-scrittura.

Non importa che il momento dedicato alla lettura duri a lungo, l'importante è che non costituisca un dovere, ma un piacere e che avvenga a cadenza regolare.

Per tutti questi motivi in tutte le sezioni della nostra scuola è organizzato il progetto del prestito libri.

Il principio è lo stesso della biblioteca, ogni bambino potrà scegliere tra numerosi libri quello che preferisce portare a casa e leggere con i genitori.

ALCUNE PREZIOSE REGOLE PER CONDIVIDERE UN'ESPERIENZA SPECIALE:

- Ritagliarsi un momento particolarmente tranquillo per la lettura nel fine settimana, senza distrazioni (tv, radio, ecc.), scegliendo uno spazio confortevole.
- Tenere in mano il libro in modo che il bambino possa vedere le pagine chiaramente ed indicare le figure.
- Lasciar scegliere sempre il libro al bambino e leggerlo più volte se lui lo chiede.
- I libri in simboli C.A.A. (comunicazione alternativa aumentativa) devono essere letti indicando con il dito ogni simbolo associato ad una parola (modelling).
- Insegnare al bambino che il libro è un oggetto importante e pertanto va trattato con molta cura.
- Il libro preso in prestito dalla libreria della scuola deve essere riportato il lunedì mattina integro.

*“Non si nasce con l'istinto della lettura come
si nasce con quello di mangiare e bere...
Bisogna educare i bambini alla lettura”
Gianni Rodari*



PROGETTO “LIBRI PER CRESCERE”

Progetto per tutti i bambini e le bambine



IL SENSO DEL PROGETTO E GLI OBIETTIVI

Nell'a.s.2019/2020 prende il via un progetto di lettura per i bambini della nostra struttura, all'interno di una progettazione annuale dedicata alla lettura di storie, alla scoperta della propria identità in relazione con le identità altrui; il tutto all'interno di un'attenzione alla lettura già ben consolidata nella nostra scuola grazie al progetto del “prestito libri”.

La Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con il Comune di Ciserano, propone ai bambini di visitare periodicamente la biblioteca del Paese, con i seguenti obiettivi:

- Educare al rispetto del libro come bene durevole e comune;
- Educare alla lettura facendo sperimentare il piacere della scoperta;
- Educare all'ascolto ed aumentare i tempi di attenzione;
- Arricchire la conoscenza linguistica del bambino;
- Promuovere la frequentazione della biblioteca ai genitori;
- Incoraggiare lo scambio biblioteca-scuola e biblioteca-famiglia, per una maggiore circolazione di libri e quindi di idee, di pensieri e di esperienze;
- Far conoscere ai bambini un luogo importante del nostro territorio.

Il bisogno di puntare ancora di più sulla lettura di libri per bambini nasce da una serie di riflessioni:



-Il precoce avvio alla lettura è molto importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino;

-Il momento della lettura porta alla condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: questo può generare momenti di creatività condivisa e di crescita nel rapporto interpersonale.

-In un momento storico in cui la trasmissione del sapere, fin dalla tenerissima età, è prevalentemente di tipo tecnologico, la lettura diventa di particolare importanza per stimolare capacità di attenzione e di ascolto e l'immaginazione.

- Leggere racconti e narrazioni permette di avere a disposizione più modi per “interpretare” il mondo, per capirlo e fronteggiarlo.

È dunque importante avviare precocemente l'esperienza della lettura e condividerla nel contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro

precoce con il libro: i bambini guardano, ascoltano e, soprattutto, imitano gli adulti... una grande responsabilità! Ecco perché ogni bambino della nostra struttura verrà dotato della tessera che consentirà alle loro famiglie di prendere in prestito i libri dalla biblioteca... Uno stimolo per frequentare sempre di più un luogo prezioso ricco di tesori!

I DESTINATARI e I TEMPI

I bambini delle sezioni eterogenee della Scuola dell'Infanzia si recheranno in biblioteca, insieme alla loro insegnante, regolarmente una volta al mese, il venerdì pomeriggio, da ottobre a giugno.

I bambini delle sezioni omogenee e i bimbi di Nido e Sezione Primavera frequenteranno la biblioteca occasionalmente, nella seconda parte dell'anno.

Le famiglie verranno invitate a partecipare a letture animate in biblioteca durante l'anno scolastico, come consuetudine per il Comune di Ciserano.

LA METODOLOGIA

Ogni incontro presso la biblioteca sarà caratterizzato da momenti di routine che, una volta consolidati, contribuiranno a rendere unica e ben riconoscibile l'esperienza:

- I bambini entreranno in biblioteca in silenzio;
- si disporranno in cerchio per ricordare le regole da rispettare in biblioteca;
- ci sarà un momento di libera esplorazione e verrà scelto qualche libro da prendere in prestito per la sezione;
- L'insegnante leggerà un libro in cerchio nell'angolo morbido della biblioteca;
- A conclusione ci sarà il prezioso "circle-time": con rielaborazione della storia, la circolazione di domande, idee, pensieri, emozioni...

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione in itinere del grado di interesse e di partecipazione da parte dei bambini e delle famiglie.



PROGETTI “CONTINUITÀ”

Prima, adesso e dopo per un percorso di crescita unitario dei bambini e delle bambine

Fondamentale inoltre nella nostra scuola è l'interesse e la cura per il passaggio dei bambini di tre anni che provengono dalla nostra Sezione Primavera e dallo Spazio Gioco di Ciserano.

A partire dall'a.s.2018/2019 è stato stilato un protocollo di continuità dettagliato e corposo che prevede molti momenti di interazione tra la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia, al fine di promuovere un inserimento morbido e naturale nella futura sezione.

PROGETTO PONTE: “Vado alla Scuola dell'Infanzia” SEZIONE PRIMAVERA-SCUOLA INFANZIA



Premessa

Il periodo di passaggio dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia rappresenta una fase delicata soprattutto sul piano affettivo: i bambini escono da una situazione più ristretta e tranquilla per passare ad una situazione caratterizzata da uno spazio più grande con nuove insegnanti, nuovi compagni e nuovi ambienti.

Si è quindi ritenuto necessario progettare un significativo percorso di continuità tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia, condiviso anche con le famiglie, per facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica, creando un percorso che aiuti i bambini a comprendere il cambiamento attraverso incontri finalizzati a conoscere volti, spazi, luoghi nuovi.

FINALITÀ

- Favorire un approccio graduale e sereno nella nuova sezione;
- Aumentare la fiducia in sé e negli altri;
- Vivere nuove esperienze positive.

OBIETTIVI

- favorire un clima di accoglienza e curiosità verso il nuovo ambiente;
- promuovere la conoscenza reciproca tra bambini e con le insegnanti;
- progettare e consolidare riti di passaggio significativi ed interessanti per i bambini.

L'importanza di un'accoglienza familiare

I bambini sperimentano fin da subito un'accoglienza distesa e rassicurante, rivivendo le stesse routine attuate durante l'anno. I bambini, accompagnati dalla loro educatrice, si recano nella nuova classe e conoscono le nuove insegnanti, si siedono in cerchio, cantano le canzoni già conosciute, fanno insieme lo spuntino mattutino.

Successivamente vanno alla scoperta della nuova scuola: la classe, i bagni, il dormitorio, gli spazi esterni.

Ogni anno le insegnanti, insieme alle educatrici, progettano le attività partendo dalla lettura di un libro o comunque da un'attività-stimolo accattivante.

I TEMPI

Gli incontri si terranno nel mese di giugno dalle ore 10 alle ore 11, quattro giorni a settimana per due settimane consecutive, per un totale di 8 incontri.

LE ATTIVITA'

- Lettura della storia Guizzino e gioco libero in classe alla scoperta dei nuovi giochi;
- Conoscenza degli ambienti della scuola. Lettura della storia Guizzino;
- Collage: incollo i pezzettini di carta colorata sul pesce;
- Gioco motorio: cerco i pesciolini nascosti nella piscina di palline;
- Gioco motorio: ascolto e ballo la canzone "pesciolino dance";
- Giochi d'acqua;
- Pittura: lascio la mia impronta che si trasformerà in un bel pesciolino;
- Festa finale.

LA VERIFICA E LA DOCUMENTAZIONE

Durante il progetto le educatrici e le insegnanti terranno costantemente monitorate le reazioni dei bambini alle proposte fatte ed il loro benessere generale, per valutare la necessità di eventuali modifiche in itinere.

Alla fine del percorso finale si terrà un incontro tra le educatrici della Sezione Primavera e le insegnanti della Sezione Arcobaleno per valutare l'efficacia del percorso proposto.

Si documenterà il progetto svolto ai genitori con delle fotografie e con la consegna di un piccolo libricino con le attività svolte.

PROGETTO-CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA



La Commissione Continuità è composta dalla coordinatrice della scuola dell'infanzia di Ciserano, da tre insegnanti della scuola primaria di Ciserano, da un'insegnante della scuola dell'infanzia di Boltiere, da un'insegnante della scuola primaria di Boltiere e da un professore per ogni scuola secondaria dell'Istituto (Ciserano e Boltiere).

Nella sottocommissione che prevede la presenza della scuola e della scuola primaria, è stato elaborato il **Progetto**

Continuità, frutto di un'esperienza costruita attraverso gli anni, steso in modo sistematico nel mese di giugno 2007. Esso sancisce la collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Ciserano, a garanzia di un raccordo verticale tra le due scuole affinché i bambini "grandi" possano vivere il passaggio tra i due ordini in modo sereno e proficuo.

Tale Progetto prevede diversi momenti:

- un lavoro di osservazione attuato dalle insegnanti durante l'anno scolastico (con momenti di confronto reciproco) sui bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia (sia nei momenti in sezione che nei momenti di intersezione).
- attività attraverso cui i bambini possono conoscere la nuova realtà scolastica (tra cui anche una visita alla scuola primaria) e le nuove insegnanti.
- scambio di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria.
- Verifica nel mese di gennaio, con un ritorno di informazioni alle insegnanti della scuola dell'infanzia da parte delle insegnanti della scuola primaria.

Tale progetto è soggetto a modifica nelle proprie forme organizzative sulla base dei riscontri ottenuti da parte dei bambini.

In tale sede è stato inoltre stilato un documento di passaggio contenente il profilo del bambino compilato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.



LABORATORI "VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"

Progetto per tutti i bambini e le bambine di 5 anni

All'interno del Progetto Continuità nascono, nella scuola dell'Infanzia, i laboratori pensati per aiutare i bambini grandi a consolidare i prerequisiti necessari per un buon inserimento ed un sereno percorso alla Scuola Primaria.

Il progetto nasce dalla necessità di realizzare l'esperienza di una didattica interessante, divertente, avvincente attraverso narrazioni, giochi e situazioni di fantasia. Da qui si partirà per affrontare in modo giocoso un percorso volto allo sviluppo dei prerequisiti per il passaggio alla Scuola Primaria.

Il laboratorio si articolerà:

- ★ Un percorso laboratoriale, che nasce dall'esigenza di proporre ai bambini esperienze coinvolgenti che garantiscano un percorso di continuità con l'apprendimento della letto-scrittura nella scuola primaria. Si propone infatti un **lavoro fonologico e metafonologico** caratterizzato da esperienze coinvolgenti e significative finalizzate a porre le basi per i futuri apprendimenti. Il progetto si articolerà in più fasi, procedendo

per gradi, e si cercherà, pur nella specificità degli obiettivi da raggiungere, di articolare le attività coinvolgendo tutti i campi di esperienza, in modo che ogni bambino, con le sue peculiarità, possa sentirsi a proprio agio nelle attività in cui è capace ed abbia la possibilità di sperimentarsi e di superarsi, ogniqualvolta si trovi di fronte ad un compito nuovo e per lui complesso.

★ In un percorso volto ad aiutare il bambino nella costruzione di un **pensiero logico** capace di far riflettere, discutere, argomentare, trovare soluzioni-strategie idonee, il tutto in un ambiente ludico e creativo. Il bambino, attraverso degli esercizi e delle attività, saprà selezionare gli stimoli esterni (prevalentemente di tipo visivo e uditivo) che entrano nella coscienza, discriminando ciò che può accedere al «focus attentivo» e ciò che ne rimane escluso.

★ Un percorso con l'intento di proporre ai bambini giochi motori che diano loro la possibilità di sperimentare i primi concetti della **matematica** divertendosi.

★ Un percorso che consentirà di esercitare e sviluppare le **funzioni esecutive**.

★ Un laboratorio di **pregrafismo**, volto ad affinare le abilità di motricità che ogni bambino possiede.

Ogni percorso prevede osservazioni in itinere e la compilazione di una scheda di valutazione finale, allo scopo di monitorare gli apprendimenti e le competenze acquisite e allo scopo di individuare precocemente possibili difficoltà in modo da poter attivare così interventi efficaci.



SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PARITARIA
"SAN MARTINO"
Via Don Angelo Pedrini, 6 - 24040 CISERANO
Tel e fax 035483124 cell. 3208723815
email: scuolainfanziaciserano@gmail.com

&



CENTRO DIURNO INTEGRATO
"FONDAZIONE SAN GIULIANO"
Via Circonvallazione Sud, 121
24040 Ciserano (Bg)
tel. 0354821681 fax 0354813499

PROGETTO "TENERAMENTE - ANZIANI E BAMBINI CONTEMPORANEAMENTE"

Progetto per tutti i bambini e le bambine di 5 anni

IL SENSO DEL PROGETTO

Questo progetto parte dal presupposto che anziani e bambini insieme sono fonte di benessere e una grande risorsa gli uni per gli altri. In un vivere quotidiano all'insegna della separazione e della mancanza di tempo, ritrovare, custodire e trasmettere relazioni diventa ricchezza e esperienza gioiosa per entrambe le parti.

L'incontro intergenerazionale rende i bambini più sensibili nei confronti di chi è diverso da sé e permette loro di allacciare relazioni significative.

Gli anziani tornano ad essere adulti responsabili, protagonisti di esperienze in cui mettono in gioco competenze e conoscenze di tutta una vita. I bambini imparano a rapportarsi con le diversità in un'ottica di rispetto e comprensione.

L'instaurazione di legami all'insegna del calore, dell'affetto e del sostegno reciproco risulta un beneficio per i bambini che ricevono maggiori attenzioni e per gli anziani che si riscoprono necessari e apprezzati.

Attraverso la condivisione di momenti ludici o di laboratori, anziani e bambini riscoprono (i primi) e sperimentano (i secondi) la propria fisicità, intesa come capacità motoria, sensoriale e comunicativa.

Bambini e anziani possono regalarsi del tempo, attenzione ed ascolto in un luogo protetto.

FINALITA'

- Educare alla comprensione e al rispetto delle reciproche diversità;
- Creare momenti d'interazione socio-relazionali che contrastino la tendenza all'isolamento e alla solitudine e valorizzare le esperienze di vita degli anziani;
- Trascorrere momenti piacevoli, in un clima disteso, dove anziani e bambini si possano divertire insieme;
- Offrire ai bambini relazioni significative con persone adulte al di fuori della sfera familiare, passando da una sperimentazione diretta dell'anzianità attraverso una conoscenza attiva e non mediata;
- Favorire la riattivazione e/o mantenimento delle capacità e delle autonomie funzionali degli Ospiti del Centro Diurno.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il Centro Diurno Integrato di Ciserano si propone come luogo in cui il tempo e lo spazio dei bambini e degli anziani si possano incontrare.

Il progetto coinvolge diversi anziani del CDI e i bambini grandi della Scuola dell'Infanzia accompagnati dai rispettivi educatori. I "coccodrilli" di ogni sezione andranno, a turno, il lunedì pomeriggio presso il Centro. Nella struttura sono presenti oss/asa e volontari che, al bisogno, possono essere di supporto.

Gli incontri prevedono una cadenza settimanale con una durata compresa tra i 40 e i 50 minuti. La continuità del progetto durante tutto l'anno scolastico rende possibile la preparazione di un contesto adeguato in cui il ripetersi di situazioni, attività e relazioni creano nelle parti coinvolte aspettative, predisposizione mentale e attesa. Per questo si è deciso di calendarizzare gli incontri.

Le attività vengono condotte dagli educatori e diventano una "proposta": nessuno viene obbligato a condividerli e si dà modo di scegliere se aderire o meno.

LE ATTIVITA'

Il progetto prevede la realizzazione di attività diverse in cui bambini e anziani interagiscono aiutandosi a vicenda e apprendendo gli uni dagli altri.

Ogni momento si annuncia con un rito iniziale e finale per dare all'incontro un'apertura e una chiusura: un momento di accoglienza (canzoncina, nomi...) ed uno di saluto (gioco finale, gesto o lettura...).

Alla fine dell'anno è possibile pensare ad una festa conclusiva con il coinvolgimento dei genitori e dei parenti in cui si prevede la proiezione delle immagini dei momenti condivisi e la consegna dei materiali e delle produzioni realizzate durante gli incontri.

Possibili attività:

Ucollage a tema (es. stagionalità, festività...) realizzati con immagini e figure di giornali;

URealizzazione di collane con l'utilizzo della pasta;

UCostruzione del proprio vaso di fiori con terra e sementi;

URacconto di storie e produzioni di disegni e/o immagini inerenti;

UGiochi con teli e musica o giochi cognitivi (memory gigante, indovina oggetti nel sacco...);

URealizzazione di oggetti con la plastilina e la pasta di sale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione delle attività si può avvalere della registrazione fotografica di ogni attività, dell'osservazione diretta e della stesura di una relazione finale.

**"Il giovane cammina più veloce dell'anziano
Ma l'anziano conosce la strada"
(proverbio africano)**

Educatrice del CDI M. Lamera

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione e autovalutazione

Tramite le osservazioni occasionali e sistematiche le insegnanti raccolgono i dati relativi ai traguardi raggiunti negli ambiti dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della convivenza civile, avendo cura di metterli in relazione al contesto, alle competenze delineate negli obiettivi del percorso e alle competenze possedute dal bambino prima dell'inizio del percorso.

Il diario del percorso tenuto dall'insegnante è utile per cogliere le dinamiche instaurate all'interno del gruppo classe, per facilitare la riflessione metacognitiva e giungere quindi all'autovalutazione del progetto e delle competenze messe in atto dall'insegnante. In particolare l'insegnante può così rilevare il grado di flessibilità con il quale ha risposto ai bisogni e agli interessi dei bambini emersi in itinere ed il grado di recettività dimostrato nei confronti delle loro proposte.

Le risposte dei bambini sono un rimando privilegiato per verificare l'efficacia dell'intero progetto. Con gli strumenti sopra descritti si valuta quanto il percorso proposto sia stato costruito lasciando effettivamente spazio all'espressione dei bambini e quanto si sia dimostrato flessibile ed in grado di raccogliere in itinere stimoli provenienti dai bambini e dal contesto. Si valuta inoltre se gli stimoli forniti e le modalità di conduzione delle attività sono state funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il profilo del bambino

Ogni insegnante ha cura di raccogliere, all'interno di un faldone, i momenti salienti del percorso scolastico del bambino. Inoltre, per ogni anno di frequenza, è prevista:

- La stesura della relazione su come il bambino ha vissuto il periodo dell'inserimento a scuola (da effettuare solo il primo anno di frequenza del bambino);
- la stesura del profilo finale da parte dell'insegnante, secondo i criteri stabiliti in Collegio Docenti;
- la documentazione grafica e fotografica dei gusti, delle attitudini, e delle esperienze del bambino;
- le schede che valutano le competenze in uscita dei bambini.

Per i bambini grandi è prevista inoltre, nel mese di maggio, la somministrazione delle prove di prerequisito e la stesura di una scheda di valutazione finale che contiene la descrizione dei traguardi raggiunti per le 4 aree (Identità, Autonomia, Cittadinanza e Competenze).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

L'intero Collegio Docenti si occupa di riflettere all'interno della scuola sul tema dell'intercultura e della disabilità e di trovare strategie di integrazione, piccole azioni che la scuola può compiere al fine di costruire una rete di relazioni importanti al proprio interno, avendo sempre come fine la crescita della persona, consapevole che ciò potrà avere una positiva ricaduta all'interno della società.

Viene riconosciuta la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori disabili e stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione dell'identità della cultura di provenienza, di promozione culturale e sociale, di appartenenza. Si adopera quindi affinché la scuola sia in grado di dare una risposta pedagogica progettuale sostenendo i bambini neo-arrivati e le loro famiglie nella prima fase di adattamento al nuovo contesto, favorendo un clima di accoglienza scolastica e sociale che rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione e inclusione.

Le insegnanti predispongono, quando necessario, il PEI e del PDP, documenti che accompagnano e documentano il percorso scolastico del bambino disabile, nei tempi e nei modi stabiliti. Forte e sentita è la collaborazione con le famiglie e con gli esperti che, a vario titolo, seguono i bambini che ne hanno la necessità (neuropsichiatra, psicomotricista, logopedista...), al fine di mettere in atto delle strategie di azione comuni nell'ottica del comune obiettivo che è la crescita ed il benessere del bambino.

Il Collegio Docenti elabora, nel mese di giugno di ogni anno scolastico, il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allo scopo di valutare i processi messi in atto e di individuare quali strategie mettere in atto per migliorarsi ed identificare di quali e quante risorse per l'inclusione avrà bisogno nell'a.s. successivo. In allegato al PTOF sono inseriti i PAI degli anni scolastici di riferimento.

La coordinatrice partecipa al GLHI dell'Istituto Comprensivo di Ciserano, nell'ambito del quale si definiscono e si condividono progetti di inclusione che coinvolgono l'intero istituto.

La scuola collabora anche con il Comune di Ciserano per l'attivazione del laboratorio di prescolarizzazione per i bambini stranieri che non sono iscritti alla Scuola dell'Infanzia: questo per consentire ai bambini di apprendere la lingua italiana e le regole dello stare insieme a scuola, in vista dell'ingresso alla Scuola Primaria.

SEZIONE 4



L'ORGANIZZAZIONE

La nostra organizzazione...

al servizio del benessere di tutti!

TANTE PERSONE LAVORANO QUOTIDIANAMENTE PER LA NOSTRA SCUOLA E/O NELLA NOSTRA SCUOLA

PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE
LEGALE DELLA SCUOLA

Consiglio di
Amministrazione

Coordinatrice
didattica

Segretario

Insegnanti della Scuola
dell'Infanzia;
Educatrici di Sezione
Primavera e Nido;
Insegnante di sostegno
e assistenti educatori

Ausiliarie

Volontari

SCUOLA E FAMIGLIE: INSIEME PER IL BENESSERE DEI BAMBINI

Soggetti fondamentali all'interno della nostra scuola sono le Famiglie, per questo la nostra Scuola prevede molti spazi di partecipazione e di condivisione.

- Uffici a disposizione dei genitori:
 - **Direzione**: la coordinatrice didattica è a disposizione dei genitori in orario di ingresso e di uscita dei bambini per comunicazioni rapide legate alla quotidianità della vita a scuola; è inoltre a disposizione dei genitori per un colloquio, in caso di necessità, previo appuntamento. La coordinatrice è inoltre reperibile ai contatti telefonici e di posta elettronica della scuola.
 - **Segreteria**: il segretario è a disposizione dei genitori dalle 9.00 alle 11.00.
- Chi è interessato ad una maggiore partecipazione può candidarsi all'elezione di **Rappresentante di Sezione** e partecipare così, in caso di elezione, ai Consigli di Intersezione per farsi portavoce di idee e proposte da parte dei genitori:
- Partecipando alle **assemblee** (generali e di sezione): per far conoscere ai genitori come vivono i loro bambini a scuola, un'assemblea di sezione all'anno viene concepita e organizzata come una lezione aperta, in cui i genitori vivono, insieme ai loro bambini, una tipica giornata a scuola.
- Partecipando ai **corsi di formazione** per genitori organizzati dalla scuola: la scuola organizza delle serate formative per i genitori, che possono essere preziose occasioni di scambio e di crescita.
- Partecipando ai **colloqui individuali** con le insegnanti;
- Partecipando ai **momenti di festa e di condivisione** organizzati dalla scuola;

- Esponendo in libertà alle insegnanti o alla coordinatrice tutti i punti di forza e le eventuali criticità riscontrate nel percorso educativo del proprio bambino: solo attraverso il confronto sereno è possibile, per tutti, migliorare.

Il rapporto scuola-famiglia è, a nostro avviso, prezioso e fondamentale e, affinché sia generativo di benessere e di crescita per i bambini, ma anche per gli adulti, è necessario che ognuno, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie specificità, non venga meno agli impegni a cui si è chiamati. I reciproci doveri sono esplicitati nel nostro *Patto di Corresponsabilità Educativa*, redatto nell'a.s. 2010/2011 ma ancora molto attuale.³⁷

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa; li riteniamo indispensabili per fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità professionale dell'Istituzione scolastica ma soprattutto l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento definito sulla base delle Direttive ministeriali e degli obiettivi del PTOF tiene conto dei seguenti elementi:

- Il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società richiede;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro così come previsto dalla normativa vigente;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, alla disabilità, alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'ADASM, dalla Diocesi, dall'USR ed Enti territoriali e da attività in rete con le scuole del territorio; si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- reti tra scuole del territorio che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze

APPUNTAMENTI

Tra insegnanti per:

- progettare e riprogettare
- verificare
- valutare
- documentare

Con i genitori:

- assemblea generale per gli aventi diritto all'iscrizione (dicembre o gennaio)
- assemblea generale (ottobre)
- iscrizioni (Gennaio)
- assemblea di sezione (due/tre volte all'anno)
- colloqui individuali con l'insegnante: inizio settembre per i nuovi iscritti, gennaio/febbraio e maggio per tutti
- consiglio di intersezione (tre volte all'anno)

Con la Scuola Primaria:

- momenti di interazione fra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati (giugno)
- momenti di interazione per l'organizzazione di attività comuni (maggio)
- momenti di verifica (novembre).

Con lo Spazio-Gioco di Ciserano:

- momenti di interazione fra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e l'educatrice dello Spazio Gioco, finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e all'organizzazione di attività dei bimbi di 3 anni dello Spazio-Gioco alla Scuola dell'Infanzia

RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO

Il rapporto con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche.

■ **Comune:** per la convenzione economica e i Servizi Sociali. Vige con il Comune un rapporto di collaborazione molto forte. Grazie a fondi dedicati l'Amministrazione Comunale ha garantito agevolazioni alle famiglie sul pagamento della retta e/o ha finanziato progetti ed esperienze per i bambini iscritti a scuola (ad esempio laboratori, pullman per la gita...).

■ **SODEXO:** per la gestione della mensa interna alla Scuola

■ **A.T.S.:** per l'igiene scolastica

■ **Centro di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio San Donato (A.T.S.)**

■ **Istituto Comprensivo di Ciserano:** per la continuità con la Scuola Primaria

■ **Biblioteca:** per un primo accostamento del bambino al libro

■ **Associazioni sportive e culturali:** per favorire la formazione integrale della persona

■ **Associazione dei commercianti** di Ciserano: per l'organizzazione di eventi e feste